

Provincia di Biella

Rinnovo Concessione di derivazione d'acqua, ad uso Agricolo, dal torrente Bolome, in Comune di PONDERANO, assentita al "Consorzio Irriguo Roggia Molinaria" con D.D. n° 1.367 del 15.12.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 363.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.367 del 15.12.2017

IL DIRIGENTE DI AREA
(omissis)
DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 30 novembre 2017 dal Sig. Mauro CANOVA, Presidente del Consorzio Irriguo Roggia Molinaria, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di legge. Di assentire ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Consorzio Irriguo Roggia Molinaria (codice fiscale 900656100285), con sede in Ponderano, piazza Garibaldi n° 8, in quanto consorzio di 2° grado territorialmente competente ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 9 agosto 1999 n° 21, recante "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione", il rinnovo della concessione in precedenza accordata con D.P.G.R 18 aprile 1986 n° 2.787, per continuare a derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 95 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.892.160, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 60 d'acqua pubblica superficiale dal torrente Bolome, in Comune di Ponderano, ad uso agricolo (irrigazione di ettari 170.42.67 soggetti a coltivazione), con obbligo di restituzione delle colature nel bacino tributario del torrente Elvo in Comune di Borriana. Di rinnovare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R 29 luglio 2003, n° 10/R, per anni 40 successivi e continui, decorrenti dal 1 febbraio 2007, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R 18 aprile 1986 n° 2.787, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.759 di Rep. del 30 novembre 2017

ART. – 13 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Bolome in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti

dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN